

## Prezzi d'Abbonamento

Padova (a domicilio)

Un anno . . . . L. 16.—

Sei mesi . . . . &gt; 8.50

Tre mesi . . . . &gt; 4.50

Per il Regno

Un anno . . . . L. 20.—

Sei mesi . . . . &gt; 11.—

Tre mesi . . . . &gt; 6.—

Per l'estero aumento delle spese postali.

I pagamenti si fanno anticipati.

# Il Bacchiglione

Corriere Veneto

Gutta cavat lapidem

## Prezzi delle inserzioni

Per ogni riga di colonna in terza pagina sotto la firma del gerente Cent. 40.

In quarta pagina Cent. 20 la linea.

Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti.

## Pagamenti anticipati

Direzione ed Amministrazione  
Via Pozzo Dipinto N. 3836 A.

I manoscritti non si restituiscono.

In Padova Cent. 5

Arretrato Cent. 10

Padova 26 Gennaio

## CHIACCHIERE !?!

Zink! ecco il discorso obbligato di questi giorni per tutti i giornali italiani. Che cosa importa se parlando essi mostrano di essere affatto digiuni di conoscenza di quanto riguarda quella prode terra dalmatica, il cui nome è connesso alle più splendide glorie della veneta repubblica, e che anche ultimamente ci diede Nicolò Tommaseo quando per un istante l'ala leone fece riudire il proprio rug-gito?

Zink! che importa se il governo italiano andò a sceglierselo viceconsole fra il partito croato, che dà tutto giorno la caccia all'italiano? Non è frutto di questa caccia la uccisione del povero Padoani?

Quando mai poi il governo italiano pensò a difendere i propri sudditi?

In Dalmazia si uccise un chio-ggiotto, perchè gli italiani si danno a tutelare un nemico.

Ma nel Perù si lasciano scannare gli italiani a migliaia; ma in Atene i briganti possono ricattare e uccidere i nostri rappresentanti; ma a Beilul i selvaggi africani, protetti dalla doppiezza egiziana, possono scannare i nostri prodi soldati.

Si vuole forse che questa volta sola il governo possa fare la voce grossa? Non siamo avvezzi alle umiliazioni?

Persuadetevole pure; non i singoli individui, ma l'intera nazione fu offesa in fatti gravissimi come a Marsiglia e a Tunisi, e nessuno se ne diede per inteso. Qualche giornale gridò come adesso, e poi... fu più bravo chi mostrò di saper meglio tacere.

Taceremo ugualmente domani se di Francia si caceranno tutti i nostri operai che hanno tutto il torto di lavorare a più buon mercato dei francesi; taceremo eziandio se egiziani ed inglesi, non volendo dare agli abissini Massauha, diranno loro che sul Mar Rosso c'è un altro porto — Assab; taceremo perfino se i francesi domani per impedire che altri musulmani aiutino il Mahdy, occupassero Tripoli, come pure se lo stesso Mahdy trucidasse i nostri missionari, dopo avere cancellate le ultime gloriose vestigia dell'opera civilizzatrice di Gessi e di Mantegazza.

No, no: il periodo dell'*Orenoque* non è passato.

I nostri pescatori chio-ggiotti lo sanno essi pure; da anni ed anni sono vittime dei soprusi delle autorità austriache; che importa? Il

governo vigila; il governo dice di scrivere; il governo... tratta.

Le conseguenze ultime sono i fatti lagrimevoli di Spalato.

Ecco come vanno le cose; ecco dove è collocata la dignità della nazione; ecco perchè riconquistammo l'indipendenza e ci demmo l'unità! Per non andare tanto indietro ci domandiamo se così in tante circostanze si sarebbe comportato il piccolo Piemonte.

Per scusare la nostra infingardaggine e insipienza parliamo tanto di raccoglimento; altro che raccoglimento! questa è una agonia continua, è una vita di bassezze e umiliazioni!

Noi non vogliamo, no, prepotenze; ma vogliamo che chi ci rappresenta ci sappia far rispettare. Facendo sempre la voce bassa finiamo col non farci ascoltare mai; bisogna alzarla un po' alle volte, questa voce se vogliamo essere rispettati, perchè la gente che vuole essere rispettata lo è davvero soltanto quando mostri questa volontà. Credete proprio che tutti si azzardino ad una guerra per un capriccio unicamente perchè avete il senso del rispetto a voi stessi?

Baie! vi rispetteranno e vi stimeranno di più; ecco tutto.

Con ciò tuttavia non chiediamo azzardi; le spavalderie sono cose fuori di stagione, non sono nemmeno da forti!

Fanno forse gli spavaldi i francesi nel Tonchino ovvero non agiscono a seconda delle circostanze e dei mezzi?

Fanno forse gli spavaldi gli inglesi in Egitto?

I tedeschi stessi minacciano forse una marcia dei propri eserciti su Parigi davanti a ogni provocazione dei francesi?

Noi si agisce invece all'opposto; per nulla non siamo nati ieri e siamo bambini!

I veri forti non sono mai provocatori; hanno però tutto il sentimento della propria dignità.

Ed è questa che in mezzo alle nostre spavalderie, e alla patente imperizia, ci fa continuo difetto.

Calmi e dignitosi, se vogliamo essere degni di noi stessi, incominciamo dunque a rifare la nostra educazione politica. Rispettiamo noi stessi, per farci rispettare; curiamo innanzi tutto, prudenti ma seri, la nostra dignità

## Alla Camera francese

Ecco alcuni dettagli sull'incidente alla Camera francese ieri nelle ultime notizie da noi accennate.

Molti delegati degli operai erano venuti ad assistere alle interpellanze di Langlois e di Tony Revillon sulla situazione economica.

Monsignor Freppel, deputato bretonese, fa anzitutto una grandefurata contro il ministero perchè abolì l'ufficio di cappellano della scuola artistica di Angers, ed impreca alla Repubblica che chiama autoritaria e giacobina.

Langlois espone il programma per l'estinzione del pauperismo; ritiene che i progressi dell'istruzione e delle industrie rendono inevitabile la rivoluzione sociale fra dieci oppure fra vent'anni.

Si deve prevenirla mediante l'istruzione politecnica nonchè organizzando la mutualità e le associazioni fra padroni ed operai, rendendo obbligatorie le assicurazioni contro le malattie e la vecchiaia ecc.

L'oratore svolge buone idee ma in modo bizzarro in mezzo ai mormorii e gli atti di impazienza della Camera, e finisce rimproverando l'Estrema Sinistra di mancare al suo programma e contentarsi di frasi sonore.

Baudry d'Asson, deputato realista cattolico, legge un suo voluminoso quaderno.

In esso dice:

« La crisi sociale esiste, nessuno potrebbe negarlo, però i rimedi sono facili; bisogna salassare i grassi soddisfatti repubblicani!

« Bisogna cacciare i ministri come lacché, ristabilire la monarchia legittima. » (Scoppiano applausi ironici su vari banchi).

Il presidente Brisson richiama all'ordine l'oratore, ma questi senza neppure badarvi continua:

« Il governo è sordo, la Camera indifferente, si fa custodire dai soldati col sacco alla schiena... »

Brisson protesta contro questa asserzione che dice assolutamente falsa.

« Si confida troppo, esclama il presidente, nel patriottismo e nelle virtù repubblicane della popolazione per concepire inquietudini sulla sicurezza del Parlamento! » (Applausi).

Baudry d'Asson ripiglia:

« Le grida degli affamati coprono le vostre deliberazioni, il paese è immiserito e gli uomini politici raccolgono grosse fortune!... (Nasce qui un grave tumulto. Moltissimi deputati gridano:

« Citate i nomi! »

Floquet lancia in mezzo al frastuono questa frase:

« Si tratta probabilmente degli Orléans! »

A tale felice uscita scoppiano risa in varie parti dell'assemblea.

« Se continuate così, ripiglia solennemente il presidente rivoltosi a Baudry d'Asson, dovrò ricorrere a tutta la severità del regolamento. »

Ma non si turba l'oratore d'Estrema Destra e continua:

« Ho voluto dire che il presidente della Repubblica riceve un milione e duecentomila franchi di stipendio, e grossi stipendi anche i ministri. »

Alle quali parole parecchi deputati fanno questa assennatissima osservazione:

« Guardate un po' quanti milioni occorrono per la lista civile dei monarchi! »

Baudry d'Asson termina domandando si dichiara d'urgenza la proposta di dare venti milioni alle Camere

sindacali degli operai, ma l'urgenza viene respinta.

Lechevalier pronunziò quindi un discorso incolore sulla crisi economica.

## DA GENOVA

(Nostra corrispondenza)

25 gennaio.

## Par-ci, par-là.

Per il *Bacchiglione* da qualche tempo mi sono ritirato dietro le quinte; e ciò perchè mi mancava il suggeritore che mi desse uoa buona imbeccata... di notizie.

I garbati lettori ne avranno esultato; ne avranno forse brontolato i miei egregi colleghi costretti a non far conto sui miei scritti.

Ma, santo Dio! che cosa vogliono che scriva quando non ho assolutamente niente di interessante? lavorare di fantasia totalmente non lo posso e non lo devo, perchè ciò sarebbe abusare dei gentili lettori, nonchè del *Bacchiglione* che lascia, immeritatamente, far capolino a questi miei scritti.

Mi si potrà turare la bocca rispondendomi: *nulla dies sine linea*; e questo sta vero perchè il bollettino della Borsa me ne forniva di più.

Povera umanità, tu sei in continuo deficit!

Ogni singolo tuo membro prendilo, interrogalo, per un ma o per un se gli mancherà sempre qualche cosa.

Facciamo su di noi una disamina e scaturirà limpida la verità!

Ancora fanciulletto la buona mamma ti dice: studia, figliolo mio; studia che poi quando ti sarai fatto uomo non ti mancherà più niente.

Ma sì, baie! più l'uomo studia e più si spaventa di quanto gli manca a completare la sua erudizione; più va innanzi nella vita s'accorge che gli manca molto, troppo cammino sotto i piedi per giungere alla meta agognata.

S'accorge che tutto intorno a lui è come la sete di *Tantalo* che non è mai saziata; è come la ruota d'Isione che sempre gira; è come la fatica di *Sisifo* che ricomincia ogni minuto; è come il fegato di *Prometeo* sbranato alla perpetuità.

Al saggio manca chi comprenda i portati della sua mente; all'animalone carico d'argent manca tanta erudizione da non restar in asso — come Don Abbondio — al nome di Carneade; all'avvocato mancano i clienti; ai clienti mancano gli avvocati... onesti; allo scrittore mancano i lettori; ai lettori manca gli scrittori che meritino; alla ragazza manca l'amore del suo *dada*; alla zitellona che...

Tenta col brio del mentitor cinabro Di mentir gli anni; ed ingannar le

brame, manca a chi lascivamente ammorbare l'anima; alla *cocotte* mancano gli avventori splendidi; al povero corrispondente manca... tutto, non escluse le notizie interessanti.

E qui lasciatemi mettere una filza di puntini, perchè dovrei proseguire di questo passo sino all'infinito; ma ciò sarebbe una mancanza di buon senso: mi limiterò a dire: povera umanità, tu sei in continuo deficit!

Ma quest'esordio è troppe, troppo lungo, non è vero? in linea di proporzione dovrei ridurlo a metà della metà; ma non ho cuore di mutilarlo; è troppo insulso, poveretto!

Lo compatisco come il buon papà compatisce il suo *bebè*.

E non crediate che ciò la dica per modestia: non fatemi questo torto che andreste agli antipodi del vero. Anzi è la superbia che mi fa parlare, poichè quando vi sarete persuasi che non son buono a niente, che il mio cervello è una *tabula rasa*, direte: Ecco finalmente una bestia, cioè: un uomo, senza idee false che non coltiva nessun errore.

Ma vi è di meglio: più persuaderò me stesso della mia ignoranza infinita, più mi sentirò vicino a Platone, il quale in un lucido intervallo di buon senso disse quelle famose parole:

*Hoc unum scio me nihil scire.*

Ma io chiacchero, chiacchero, come le cicale, e com'esse evidentemente annoio. Continuando di questo passo non so dove andrei a cascare.

Ma di che cosa volete che vi parli, che non ho niente di *piquant* per il vostro gusto squisito?

Vi parlerei volentieri del più bel piatto del giorno: *Eccelsior* con un contorno di Contessa d'Amalfi col leppo, bruciato, insopportabile. Vi parlerei volentieri di questa eccezionale azione coreografica, di questa ingegnossissima trovata della fantasia italiana, di questa meraviglia di gruppi, di mosse, di danze, di sorprese, di colori, di macchinismo, di luce; di tutto quest'insieme di roba che, aiutato dalla musica efficacissima del Marengo, abbarbaglia, inchioda, tien li due ore circa sempre attenti, sempre stupendo, stendendo sempre, qualche volta entusiasmando; ma a qual prò rifarvi la tiritera che avete letta un migliaio di volte su per i giornali?

E poi dovrei dire tanto male della Contessa d'Amalfi che è meglio metter su questo acqua in bocca e passare ad altro.

Dovrei dirvi che abbiamo a Genova il Ministro *Del Santo* venuto a visitare i vari stabilimenti siderurgici; ma di questo a voi, come a me, non ve ne importa un fico.

Avrei da aggiungere che il barone Andrea Podesta è stato nominato sindaco della Superba; ma credo che già lo sappiate e... non ve lo dico.

Ma questo è abusare della vostra pazienza e per questo tento di far punto.

Se il *Bacchiglione* usasse i *pupazzetti* — speriamo che anche lui avrà fra breve questa grande novità del giornalismo — vi terminerei questo mio scritto con due macchiette raffiguranti due vostri corrispondenti.

Vi schizzerei due tipi che rappresentassero il bravo *E. Trusco* che parla amorvolmente nell'orecchio al collega *Ghiribizzo*.

— Che cosa gli dice? — mi domandereste voi.

— Gli raccomanda di non far più freddure, e non far troppo *spirito*.

— Perchè?

Il perchè è inutile che ve lo dica... lo sapete già.

*Ghiribizzo.*



## Notizie Italiane

### Arresti a Roma

In questi giorni la questura fece arrestare parecchi operai non romani, che tradotti dalle guardie negli uffici di polizia, ebbero l'ammonezione che i pellegrini non si debbono fischiare e che l'autorità essendo venuta a sapere com'essi avessero l'intenzione di far chiasso e di promuovere disordini, al minimo incidente li avrebbe rimpatriati. Dopo tale ammonizione vennero rilasciati liberi.

### Elezioni convalidate

La giunta per le elezioni ha deliberato ieri di proporre alla Camera il convalidamento delle elezioni di Baldini a Bologna I. e di Gabelli a Treviso II.

### La maggioranza

La riunione della maggioranza fu presieduta da Depretis iersera. Egli ricordò il suo programma e proclamò solido dei Baccelli. Promise la presentazione di alcuni progetti di legge, fra cui quello dei prestiti dei governi provvisori del 1848. Accennò alle leggi urgenti sulle Banche, la Marina mercantile, le ferrovie, la riforma comunale, la pubblica sicurezza e le leggi sociali.

### Progetto ferroviario

Lunedì mattina è convocata la Commissione, presieduta dall'onor. Grimaldi, incaricata di esaminare il progetto di legge sulle ferrovie, per udire le comunicazioni del governo.

## Notizie Estere

### Truppe austriache in moto

Il Pesther Lloyd annuncia che alcune truppe del 3° corpo d'armata di guarnigione nella Stiria, Carinzia, Carniola e litorale ebbero l'ordine di tenersi pronte a partire. La meta della marcia delle truppe è ignota. Però di fronte ai recenti avvenimenti in Croazia si suppone a quale scopo si prendano tali misure di precauzione.

### Alla Mecca

Stando a notizie dalla Mecca il Grande Sceriffo ha suggerito alla Porta che le guarnigioni di Mecca e Medina sieno trasferite nella provincia di Harra ove parecchie tribù arabe incitate da emissari del Mahdi sono insorte contro la supremazia turca. Il Gran Sceriffo si impegna a mantenere l'ordine nelle città santé colle proprie truppe.

APPENDICE 40

ANGELO SALOMONI

# LINA

ROMANZO CONTEMPORANEO

Per quanto valga la mia sterile penna tenterò, se sia possibile, di darvi un'idea di sì grandioso quanto funesto disastro.

Mi trema la mano, non mi regge il cuore nel descrivere la desolazione della nostra città in questi giorni.

Nella notte dal venerdì al sabato 15 settembre 1882 la cittadinanza veronese si ritirava tranquilla alle proprie case, punto presaga dell'imminente sventura che colpì la dovea. Quantunque l'Adige fosse gonfio oltre misura, ed il suo aspetto fosse terribile, pure non presentava il benché minimo segnale che volesse riversare le onde furiose fuori dal suo alveo, e rompendo i suoi argini allagare i quartieri della città.

Le autorità cittadine erano rimaste mute, nessun allarme era stato dato, quindi si poteva dormire tranquilli i nostri sonni, e così fu.

Ma l'infido fiume non la pensava

### Pel Sudan

Un dispaccio da Londra annunzia che il governo inglese ha telegrafato a Bombay di spedire da colà 6 reggimenti di truppe indiane a Suakim per sostenere la spedizione del generale Gordon.

### La revisione in Francia

La sinistra radicale ha redatto il suo programma.

Essa è risoluta ad esigere immediatamente la revisione della costituzione, la separazione della chiesa dallo stato e la riforma della magistratura, a cui vuole sia applicato il sistema elettivo.

## Parlamento Nazionale

### Camera dei Deputati

Tornata del 25

Presidenza Farini — Ore 2.20.

Leggesi una lettera del presidente del Senato che annunzia la morte del senatore Ghivizzani.

Farini deplora la perdita; quindi estraggono i nomi dei deputati che con un vice presidente interverranno ai funerali.

Procedesi al sorteggio pel rinnovamento degli uffici.

Lyon svolge l'interrogazione sulle voci di punizioni, contrarie ai regolamenti, inflitte nel reclusorio militare di Gaeta.

Ferrero ringrazia Licy di porgergli occasione di smentire racconti di fatti insussistenti e diffusi da alcuni giornali. Siccome peraltro potevano trarre origine da qualche fatto speciale, il ministro ordinò subito investigazione donde risultarono infondate le accuse.

Licy dichiarasi soddisfatto.

Discutesi il protocollo addizionale al trattato di Commercio 22 marzo 1882 fra Italia e Svizzera. Parlano contro De Rolland, Compans, che propone un ordine del giorno, e Bortolotti. — Ma dopo risposte di Mancini, Magliani e del relatore Vigoni in risposta agli oratori, approvasi l'ordine del giorno della commissione così modificato: La Camera, prendendo atto delle dichiarazioni del governo, che continuerà nelle sue pratiche per trattare colla Svizzera la convenzione sui diritti civili e sulle immunità da concedere in ciascuno dei due stati ai cittadini dell'altro, per organizzare una sollecita repressione del contrabbando sulla comune frontiera, e per concertare una comune azione presso la società ferroviaria del Gottardo, perchè si mitighino le condizioni dei trasporti in senso più favorevole agli interessi italiani, passa ecc.

Dopo risposta di Berti ad osservazioni di Giudici approvasi l'articolo unico della legge con le relative tabelle.

Annunziasi un'interrogazione di Bosdari circa la proibizione dei tiri a bersaglio popolari nelle campagne di Osimo.

Votazione segreta sul trattato di

in tal guisa e volle darci un saggio della sua rabbia furiosa.

Nel mezzo della notte gli abitanti delle contrade più basse della città svegliatisi, chi per una occorrenza, chi per altro bisogno, scesi dal letto affondavano fino alla cintola nella propria camera. Muti per lo spavento si misero a gridare: acqua, acqua, ed una povera donna assordita dall'immane grido, credendo chi sa qual cosa, calatasi fra la veglia ed il sonno, dal letto affogò sotto di esso. Questa fu la prima vittima a cui doveva succederne purtroppo molte altre ingoiate dai vortici dell'irosa corrente.

Uno spettacolo desolante era poi vedere il sabato mattina l'Adige che furiosamente trascinava seco alberi secolari, casse, merci, mobiglie, e chi sa quanti cadaveri. La città, meno Piazza Vittorio Emanuele, Piazza E. be, e le contrade adiacenti a Porta Vescovo, era tutta lateralmente circondata.

Niuno può idearsi la desolazione di tante famiglie costrette ad uscire di casa di notte sotto l'imperverare di venti furiosi e lo scroscio di una pioggia dirotta. Le grida, i pianti, i gemiti, di tanti genitori e figliuolletti, inzuppati d'acqua, alla ricerca di un rifugio per assicurarsi la vita ed un tozzo di pane, onde isfamare il

commercio fra Italia e Svizzera e relativo protocollo addizionale: approvato con voti 167 contro 31. Levasi la seduta alle 6.20.

## Gorriero Veneto

**Arquà Polesine.** — Nella sera del 20 corr. la Fratellanza Operaia fra i vari oggetti d'importanza trattava l'argomento del riconoscimento giuridico della Società di M. S. Calma ed ordinata fu la discussione e tutti riconobbero i gravi difetti del progetto Berti.

**Auronzo.** — Si è istituita una Società mandamentale del Tiro a segno nazionale con 134 iscritti e domenica ne fu eletta la presidenza.

**Pieve di Cadore.** — A Pieve di Cadore Dal Molin Bortolo, sorpreso dalle guardie di finanza su d'una montagna con una quantità di zucchero di contrabbando, datosi alla fuga, precipitò in un burrone dall'altezza di cento metri e rimase morto sul colpo.

**Rovigo.** — Il Casalini ff. di sindaco si trova a Roma per interessare il governo a favore del progetto della bonifica e sono buone speranze in proposito.

Più è a sperare che il Casalini ritornando porti pure buone speranze relativamente alla domanda fatta dal Municipio per aver una guarnigione.

**S. Giustina.** (Belluno) — A S. Giustina benchè non sia quello un Comune capoluogo di mandamento, venne raggiunto il numero legale delle domande occorrenti, e così sorgerà anche colà una Società del Tiro a segno, la seconda in provincia.

**Udine.** — Il Giornale di Udine ricordando che nessun monumento ricorda che nel Cimitero di quella città giacciono i corpi di Teobaldo Ciconi, Aloisio Picco, Pietro Zanetti e altri chiari e valorosi, chiede che a iniziativa dei giovani venisse riparato all'oblio ingeneroso.

**Venezia.** — È morto il comm. Elia Vivante; nato a Corfù nel 1817, era venuto in tenera età a Venezia, ove coprì importanti cariche e fu anche assessore nell'amministrazione Fornoni.

È morto pure quasi improvvisamente il sig. I. W. Cremer direttore dell'Agenzia di Venezia della Peninsular and Oriental Company. Aveva 57 anni.

## Cronaca Cittadina

**Acqua potabile.** — L'Euganeo di ieri (25) scrive che fu presentato al nostro municipio da parecchi mesi

ventre affamato. Migliaia di famiglie, sequestrate dall'acqua, imploranti aiuto dai tetti e dalle finestre, ed il nostro esercito, sempre pari a sè stesso per abnegazione e valore, ad intraprenderè inauditi atti di coraggio per poter approvvigionare i rinchiusi dalle acque.

Era una gara di generosità, di affratellanza, di tutti i cittadini il correre a portare soccorso, ove maggiore se ne sentiva il bisogno.

Crollano alcune case, alcune persone restano vittime, o schiacciate sotto le macerie, o trascinate dalla corrente.

Anche i nostri molini, zattere, ruote per cavar l'acqua, furono trascinati via dall'impetuoso torrente.

Le autorità, si cittadine, che militari, s'affannano nel procurare ogni mezzo per alleviare almeno in parte la gran sciagura.

È uno spettacolo ben commovente vedere tante persone occupate in questa opera di carità cimentare la propria vita su zattere improvvisate, barche o altri mezzi, e tutto allo scopo di temperare la fame di tante famiglie, che tra lo spavento ed i latrati del ventre gridano al soccorso.

Alle ore 2 di notte della domenica l'acqua infranse le catene che armeggiavano un molino che era re-

un progetto relativo alla condotta di acqua potabile per la nostra città e lo invita a prenderlo in considerazione perchè le condizioni sono addirittura miracolose.

Saremmo curiosi di sapere quali sono coteste condizioni per poterle confrontare con un altro progetto che a quanto ci viene assicurato venne non è guari presentato dal Conci per fornire la città nostra di 3000 metri cubi di acqua giornaliera, applicando il suo sistema all'attuale Idroforo.

L'importo necessario è di lire 50 mila da pagarsi una volta sola e volendo applicare vaschette di ghisa, che se invece fossero di cemento, che noi reputiamo migliori, questa spesa sarebbe assai minore. Questo importo il Municipio lo ricaverrebbe in un solo anno tassando l'acqua a cent. 5 per metro cubo come fa adesso per quella putrida proveniente dal canale. Passato un anno Municipio e i cittadini godrebbero l'acqua gratuitamente. È naturale che l'offerta è subordinata alla bontà dell'acqua in confronto a qualunque altra, proposta o da proporsi. Il Conci, reputando in ogni caso utile di non trascurare i pozzi pubblici esistenti, ha fatto una seconda offerta al Municipio, di applicare cioè ad essi il suo sistema per lire 250 ciascuno e di aprire nuove sorgenti per lire 275. Eguali offerte il Conci le fece a più di venti municipii fra i quali Milano, Vicenza, Rovigo, Ferrara etc.

Queste notizie noi crediamo utile sieno conosciute dal pubblico per l'interesse che possono avere specialmente le nostre campagne, ove il difetto d'acqua è permanente e finora inevitabile.

È facile comprendere che il Conci ha assicurato il suo sistema dei diritti di privativa.

**I bozzoli nel 1883.** — Dal prezioso bollettino mensile di bachicoltura che in Padova nostra si pubblica dai signori E. Quajati ed E. Ver-

son spigoliamo alcuni dati statistici che riguardano il prodotto dei bozzoli in città e provincia di Padova nell'anno 1883.

In quest'anno si posero alla incubazione oncie (di grammi 27) 22,992 e se n'ebbero bozzoli per chilogrammi 668,801, cioè chilogrammi 29.09 per oncia.

**Concorso.** — Sono vacanti alcuni posti di alunni nell'amministrazione di pubblica sicurezza; quaranta sono i posti di seconda categoria e venti quelli di prima. A mezzo delle Prefetture le istanze dovranno essere inoltrate al Ministero dell'interno non oltre il 25 febbraio p. v.

stato più esposto all'impeto della corrente. Scese allora deriva per pochi metri, poi s'arrestò contrastato dal movimento di rigurgito, che in quel punto succedeva per l'insinuarsi dell'onda sotto l'arco del Ponte Nuovo. Fu vista quella mole roteare sopra se stessa, apparire e scomparire due o tre volte, quindi sommergersi.

L'urto contro il ponte fu sì forte che ogni cosa andò in frantumi. Le logge che sormontava gli sproni dei pilastri andarono in ischeggie, il parapetto del ponte ebbe nel mezzo due fenditure ed il passaggio ai ruotabili fu vietato.

Nella domenica successiva la gente, che sul ponte ammirava l'orribile vista di distruzione, sentì traballare la terra sotto i propri piedi. Fu un grido generale il ponte cade, il ponte cade, ed un fuggi-fuggi angoscioso, terribile. Nella giornata caddero due archi, quindi pressochè tutto il ponte.

Le grida e gli urli di uomini e donne che in lontananza sentirono lo scroscio della caduta, fu straziante. Il panico avea invaso tutta la popolazione. Gli uni correvano verso la Piazza Vittorio Emanuele, gli altri dietro a questi senza sapere il perchè di quella fuga precipitosa. Pareva che la caduta del Ponte fosse la totale rovina della città. In piazza Erbe un

### Gli agoni del Lago di Co-

mo. — Chi non conosce almeno di fama, quanto siano prelibati gli agoni del Lago di Como? Essi però, appunto per essere prelibati, costituiscono un notevolissimo provento per i rivieraschi, e tanta gente vive su quella pesca. Or bene! stante l'uso di una nuova specie di rete, è sorta adesso una lite, perchè i pescatori di minor forza vedono rovinata la loro industria dai maggiori, e trovano quindi agli stessi pesci essere rovinosa la rete introdotta.

La provincia di Como e il ministero dovettero perciò preoccuparsene.

— Ma che cosa entra ciò in una cronaca padovana? interromperà il lettore.

— C'entra benissimo, rispondiamo noi. E lo spieghiamo in due parole. Per risolvere la questione con giusti criteri il ministero ha deciso di spedire sul sito una commissione, di cui fa parte col prof. Panesi di Pavia e col prof. Arturo Issel di Genova anche il prof. Giovanni Canestrini, della nostra Università. C'entra o non c'entra la cronaca padovana in quest'onore fatto a un membro della Università. A noi pare di sì; e a voi, lettori?

**Pubblicazione.** — Abbiamo sott'occhio il terzo fascicolo dell'importantissimo lavoro che sulla Riforma Giudiziaria in Italia sta pubblicando l'avv. Guido Podrecca del Torre.

Esaurito il tema dell'intervento popolare nei giudizi, passa il distinto autore a parlare della magistratura permanente; e l'argomento tratta con vera maestria ed elevatezza di concetti. Questo terzo fascicolo riconferma quindi quel merito che all'opera era stato nei precedenti due fascicoli riconosciuto da distinti pregiati giornali che si occupano di lavori giuridici.

Ce ne congratuliamo coll'autore e ai cultori delle scienze giuridiche raccomandiamo il suo lavoro. Saranno in tutto sei fascicoli a formare circa 500 pagine; ciascun fascicolo costa lire due, ma i funzionari giudiziari lo ritireranno con lire 1.50. Chi intendesse associarsi invii scheda sottoscritta all'autore, in Civitavecchia, Piazza Calamatta N. 81; i libri avranno lo sconto del 25 p. 0/0.

**Fuoco in casa.** — Nel pomeriggio di ieri sviluppavasi il fuoco nella abitazione del dottor Gasparo Pacchierotti in via San Leonino. Il fuoco veniva però ristretto a un camino mercè l'opera sollecita del personale di servizio. Il danno è appena di una ventina di lire.

**Incedio a una siepe.** — Al-

vigile urbano messosi a gridare con quanto fiato avea: il Ponte Nuovo è caduto, fu causa di nuove sventure, perchè le ortolane messe in iscompiglio, volendo salvare la loro merce e sè stesse, nell'ansietà della fuga, oturarono in cotal guisa lo sbocco della Via Nuova, che ne resero impossibile il passaggio. Nel serra-serra tremendo, e la fuga precipitosa verso la Piazza Vittorio Emanuele, come punto più alto della città, niuno volendo essere secondo, calpaurosi tutti di aver l'acqua alle calcagna, travolse uomini, donne e fanciulli, i quali pesti, malconci, annegati d'acqua, correvano lividi di paura al punto di salvamento.

Finalmente gli animi si acquetarono, i petti ansanti ripresero fiato, e tutto tornò allo stadio di quiete.

Il tempo sempre inflessibile, incoostante, piovviginoso rendeva lo spettacolo ancor più triste e desolante.

L'imperverare del vento e della pioggia non sgomentava l'imperterrita gioventù veronese, ed i baldi militari, che mezzo ignudi, su banche e zattere improvvisate, cimentando ad ogni istante la vita, volavano al soccorso dei sofferenti.

Tutti fanno più del loro dovere per lenire il tremendo disastro.

(Continua.)



cuni ignoti si presero ieri il magro diletto di appiccarsi in via S. Massimo il fuoco a una siepe della signora Lucia Dal Moro. Insignificante il danno. Bal gusto davvero!

**Occhio ai bambini.** — Ieri in via Ognissanti la bambina Antonietta Capodierno cadeva giù da una scala e si fratturava la gamba destra.

**Per Questua.** — Ieri questi agenti di pubblica sicurezza procedevano all'arresto di due dei soliti noiosi questuanti.

**Teatro Garibaldi.** — Il gentile dramma, il commovente dramma del Ferrari: *Mario e Maria*, si svolge in un ambiente calmo, sereno, splendido di luce, fra i colori, le tavolozze, i quadri, e la calma immensa dell'aria. È la storia pietosa di una famiglia d'artisti: è un vivo contrasto d'affetti, un amore di poesia, una bellezza d'idillio.

La nostra Gemmina caratterizzò, indovinò, rese perfettamente i due tipi di *Mario e Maria*, con una disinvoltura, e un sentimento così profondo, del vero, da stupirne. Gli applausi continui, fragorosi, incessanti ed unanimi non si fecero aspettare; e i *brava*, e i *bene* irruperono da ogni parte. Il teatro era affollatissimo, eletto, brillante; in somma fu una serata piacevolissima e indimenticabile.

A stasera *Goldoni fanciullo* (penultima recita).

**Istituto Musicale.** Programma del concerto che darà la banda del Comune di Padova domani dalle ore 1 alle 3 in Piazza V. E.

1. Polka — *Postillon d'amour* — Kuhl
2. Sinfonia — *Innormani a Parigi* — Mercadante.
3. Scena del Consiglio e finale I° *L'Africana* — Meyerbeer.
4. Mazurka — *Un mazzetto di viole* — Serato.
5. Pot-pourri — *Napoli di carnevale* — De Giosa.
6. Marcia — N. N.

**Programma dei pezzi di musica che darà la banda del 9° Reggimento, domani dalle ore 1 alle 3 in Piazza V. E.**

1. Marcia — *Energia* — M. Pincocchi.
2. Sinfonia — *Semiramide* — Rossini.
3. Mazurka — *Livia* — Di Donato.
4. Atto II. — *Aida* — Verdi.
5. Gran Pot-pourri — *Le due Gemelle* — Ponchielli.

**Una ai di.** — Si rimprovera a un vecchio *viveur* l'abuso dei liquori. — Abbreviano la vita, gli si osserva. — Davvero? — Senza dubbio.

— Ma la mia salute è eccellente ed io ho sessant'anni suonati! — Sì; ma se voi non bevete liquori, voi ne avreste forse settanta!

**Bollettino dello Stato Civile** del 24 gennaio.

**Nascite.** — Maschi 3. — Femmine 1. **Morì.** — Schiavon Carlo di Angelo di mesi 8 — Fanzago Virginia di Antonio Giuseppe di mesi 3 — Pittiani Cornelia fu Alessandro, d'anni 17, civile, nubile — Cavignato Antonio fu Francesco, d'anni 77, libraio, coniugato — Cecchinato Luise Felicita fu Sante, d'anni 74, villica, vedova.

Una bambina esposta di giorni 12. Tutti di Padova. Nicolotti Sante fu Domenico, d'anni 37, villico, celibe, di Trissino.

Ci giunge da Brescia l'infausta notizia della morte colà ieri avvenuta del signor

**ANTONIO MALAMAN** provetto Magistrato e consigliere già da alcuni anni in quella Corte d'Appello.

Egli era stato in addietro per lungo tempo giudice nella nostra Pretura urbana e vi lasciò di sé onorata rimembranza. Il Malaman aveva 60 anni, era nato a Venezia ove nel 1848-49 aveva sostenuto l'ufficio di uditore nella marina di guerra.

Lascia superstiti la moglie e tre figliuoli in tenera età. I suoi amici e compagni ne annunciano e deplorano la perdita. C.

## LISTINO BORSA

Padova 26 Gennaio

<b>Rendita Italiana 5 p. 0/0</b>	
contanti L.	92.—
idem fine »	92.05.—
Genove »	78.20.—
Marche »	1.23 1/4
Banco Note Aust. »	2.08.1/2
Banche Nazionali »	2215.—
Mobiliare Italiano »	838.—
Costruzioni Venete »	349.—
Banche Venete »	186.—
Colonnificio veneziano »	220.—
Tramvia Padovano »	230.—

## SPETTACOLI D'OGGI

**Teatro Concordi.** — Si rappresenta: *Ruy-Blas* — Ore 8.

**Teatro Garibaldi.** — La drammatica compagnia italiana Teodoro Cuiberti, rappresenta: *Goldoni fanciullo* — *La sposa e la cavalla*.

**Un successo incoraggiante.** Appena il cav. Giovanni Mazzolini inventore dello Sciroppo di Parigina composto, fece le sue pastine di Mora composte infallibili nella cura di tutte le malattie della gola e della bocca un enorme quantità di richieste vennero da tutte le parti talmente, che alla metà dell'anno aveva già esaurito ogni provvista. Raddoppiò il secondo anno, poi triplicò la lavorazione e parimenti la provvista fu tutta esaurita prima del termine prefisso. A farla breve, 30 operai s'impiegano ora dal Mazzolini nella preparazione delle Pastine di Mora e pur queste non bastano a soddisfare tutte le richieste. Se le richieste del pubblico sono la vera misura dell'efficacia del rimedio bisogna pur confessare che le Pastine di Mora del Mazzolini sono un valentissimo anzi un infallibile rimedio nella cura di tutte le malattie della gola e dei raffreddori per le quali vengono decantate. Le suddette pastiglie si vendono a L. 1.50 la scatola. — Guardarsi dalle contraffazioni che sono immense.

Unico deposito in Padova: drogheria Dalla Baratta, via ex Portici Alti — Vicenza: drogheria e medicinali F. Rossi fu V. — Venezia: farmacia Botner.

## Diario Storico Italiano

25 GENNAIO

Il 26 gennaio 1779 veniva alla luce Ugo Foscolo presso a Zante sopra una nave che veleggiava in quelle acque. Di padre italiano, Ugo, elesse Venezia sua patria adottiva, ove studiò nei primi suoi anni. All'Università di Padova poi attese alle lezioni di letteratura classica date dal Cesarotti. Ad un ingegno acuto accoppiava l'animo libero e forte, tanto che chiamato a professore nell'Università di Pavia rinunciò alla cattedra per non lodare Napoleone I.

Proscritto andò ramingo per l'Italia che amò sempre del più intenso affetto, e trabalzato tra le speranze e i disinganni sfogò i tumulti del cuore nelle famose lettere dell'*Jacopo Ortis* sulle quali tanti piansero, e per esse, altri dicono, molti vennero tratti al suicidio.

Dotato del gusto letterario più squisito e di osservazione profonda, i commenti da lui fatti sulla *Divina Commedia*, sul *Decamerone* e le molte sue traduzioni lo dimostrano prosatore distinto. Egli ebbe però la sua fama illustre al carne: *I Sepolcri*, il quale lo rivelò poeta altissimo, fecondo, originale, ispirato al più grande amor patrio come tutti i suoi scritti.

Di lui disse Mazzini: « Al Foscolo gli Italiani devono riverenza eterna per aver egli primo cogli atti e cogli scritti invigorito a fini di patria il ministero di letterato. »

## Un po' di tutto

**Le due abbruciate.** In Milano, via Evangelista Torricelli, due donne di cui si ignorano i nomi, stavano conversando scaldandosi attorno ad un braciere. A poco a poco la conversazione cessò, perchè le donne furono colte dal sonno. Non si sa come, il braciere si rovesciò e diede fuoco alle vesti delle due addormentate, che riportarono delle gravissime scottature. Il loro stato è disperato.

**Vivisezione.** — La facoltà mediche di tutte le Università tedesche furono interrogate dal ministro dell'Istruzione circa la necessità della vivisezione. Le facoltà risposero unanimemente

che nello stato attuale della scienza, la vivisezione è indispensabile.

**Concorso.** — La società di scienze naturali ed economiche di Palermo escluse i propri soci ordinari, aprì il concorso ad un premio di lire mille (1000) da conferirsi all'autore della migliore memoria sul seguente tema:

« Descrizione dello stato attuale della produzione e smercio degli agrumi in Sicilia, degli ostacoli che si frappongono alla vendita, e proposta dei mezzi volti ad eliminare gli ostacoli stessi, avendo speciale riguardo al principio di associazione, sia per procurare la vendita a fondo comune, sia per l'estrazione dell'agro e delle essenze nei casi in cui manchi la richiesta. »

Le memorie dovranno essere scritte in lingua italiana, non dovranno estendersi in discussione di principii scientifici, ma saranno accessibili alla generalità mediante dettato facile e piano. — Esse dovranno essere inviate al Presidente della Società di scienze naturali ed economiche di Palermo non più tardi del 31 dicembre 1884.

L'autore non deve farsi conoscere, ma il suo nome deve essere contenuto in una busta suggellata che porti una epigrafe identica ad un'altra scritta sulla memoria.

## Ultime Notizie

Si assicura che il ministro Bacelli tentò di iniziare trattative con Cairoli allo scopo di uscire dal gabinetto in seguito ad un voto politico che gli permetta di rientrare con qualche aureola di simpatia nelle file della Sinistra.

Si assicura che Cairoli abbia sdegnosamente respinte tali proposte, dichiarando di non comprendere simili mercati.

Pare che Depretis abbia offerto al duca Leopoldo Torlonia, che si dimetterebbe da deputato, la carica effettiva di Sindaco di Roma. Don Leopoldo riservossi di rispondere.

## Telegrammi

(Agenzia Stefani)

**Berlino, 24.** — Il noto opuscolo sulla società berlinese, le cui prime copie sono uscite oggi, venne sequestrato per ordine del procuratore generale per offesa alla maestà dell'Imperatore, ai membri della famiglia reale, al cancelliere e ai ministri.

**Cairo, 25.** — Dicesi che la guarnigione di Gondokoro, forte di 2000 uomini e altre guarnigioni equatoriali, siensi poste al sicuro.

**Lubiana, 25.** — Il vescovo Pogacar è morto.

**Vienna, 25.** — Il *Giornale ufficiale* pubblica un'ordinanza imperiale che proroga i tribunali misti in Egitto. — Il *Fremdenblatt* dichiara infondata la notizia dei giornali che, per precauzione, un reggimento di ucraini sia pronto a partire per la Croazia.

**Hong Kong, 25.** — La popolazione di Houkvon nell'isola di Hoinan minaccia gli stranieri.

**Lione, 25.** — Il bollettino delle sete pubblica una memoria indirizzata da Brunat di Shanghai al viceré a Tientsin. Dice che la malattia dei bachi esiste effettivamente nelle provincie Chekiang e Kiangtsai. Questa è importantissima notizia, poichè dimostra che la riduzione dell'esportazione dalla Cina da tre anni non è cagionata da circostanze atmosferiche accidentali. Ora la Cina figura per circa 1/3 nel provigionamento delle fabbriche di seterie europee.

**Vienna, 25.** — A Florisdorf presso Vienna un agente di polizia fu ucciso stamane sulla pubblica via da un colpo di revolver. L'assassino, apparentemente operaio, fu arrestato. Gli si sequestrò addosso una bomba di dinamite, un revolver e un pugnale avvelenato. L'assassino rifiuta di dar spiegazioni.

**Madrid, 25.** — La flotta inglese lasciò Palma per ignota destinazione. Molins partirà prossimamente per Roma.

Castelar e i suoi amici decisero di partecipare alla lotta elettorale.

**New-York, 25.** — Avvenne un'esplosione a Crestedbutte. Cinquantamini rimasero sepolti.

**Berlino, 25.** — L'Imperatore si alzò verso le 9 e ricevette nella mattinata il presidente di polizia, il maresciallo di Corte, il governatore Manteuffel; nel pomeriggio il principe Albert.

**Parigi, 25.** — Il *Temps* smentisce il dispaccio del *Times* che i francesi intendano occupare parecchi porti al sud ovest del Madagascar. Galibert ordinò ai comandanti delle navi di non bombardare i posti degli Howas, ove esistono proprietà di stranieri.

**Parigi, 25.** — La Camera continuò le interpellanze senza incidenti.

**Roma, 25.** — Mancini e Decrais firmarono oggi il protocollo riassuntivo dei singoli punti dell'accordo, già intervenuto, fra l'Italia e Francia circa l'esercizio della giurisdizione in Tunisia.

## IN MACCHINA

**Londra, 26.** — Il *Times* ha dal Cairo che Gordon spera di arrivare a Kartum in venti giorni. Gordon appoggerrebbe le idee di conservare il Sudan se l'Inghilterra assumesse la spesa della riconquista e l'amministrazione del Sudan dopo riconquistatolo.

F. ZON, Direttore.

ANTONIO STEFANI, Gerente responsabile

## Inserzioni a Pagamento

MUNICIPIO VERONA

In forza di Decreto Governativo 16 ottobre p. p. l'estrazione della LOTTERIA NAZIONALE avrà luogo **inamovibilmente ed irrevocabilmente** il

**24 FEBBRAIO 1884**

colle norme indicate nell'avviso ufficiale di questo Municipio in data 30 dicembre u. s. N. 25333, Divisione I, che si distribuisce gratis in tutto il Regno dagli incaricati della vendita dei biglietti e si spedisce franco a chiunque ne faccia domanda alla Ditta Fratelli Casareto di Francesco di Genova, Concessionaria della Lotteria. Verona, 2 gennaio 1884.

Il Sindaco ff.

A. Guglielmi

L'Assessore

GIUSEPPE IPSEVICH

Il Seg. A. Alberti.

In conformità al precedente avviso ufficiale del Municipio di Verona, la estrazione si farà **assolutamente il 24 febbraio prossimo**. Gli incaricati della emissione generale avvertono frattanto il pubblico che i biglietti da una lira e di un solo numero ciascuno sono esauriti.

## Resta disponibile

una limitata quantità di biglietti da lire 5 e 10 rappresentanti di conseguenza 5 e 10 numeri ciascuno, coi quali, per poco tempo ancora, sarà possibile soddisfare le richieste in detto taglio, così per la vendita separata, come a **Centinali completi e ripetuti nelle Cinque Categorie**, combinazione la quale garantisce premi sicuri e quintuplicati dal minimo di Lire Cento al massimo di

## MEZZO MILIONE

Il completo Bollettino ufficiale della estrazione sarà distribuito gratis: esso porterà i numeri vincitori di tutti i **Cinquantamila premi**, pagabili in contanti senza alcuna ritenuta per

## 2 Milioni e 500 Mila Franchi

## Rivolgere sollecitamente

le richieste accompagnate dall'importo alla Banca Fratelli Casareto di Francesco, in Genova, Via Carlo Felice, 10, incaricata dell'emissione.

La spedizione dei biglietti si fa raccomandata e franca di porto, per le richieste di un centesimo e più: **alle inferiori aggiungere cent. 50 per le spese postali.**

I **tagli telegrafici** devono avvisarsi con dispaccio semplice diretto: CASARETO Genova in cui il mittente deve indicare il proprio preciso indirizzo e l'oggetto della fatta rimessa. La vendita è pure aperta in GE-

NOVA presso: F.lli Bingen Banchieri, Piazza Campetto, 1 — Oliva Francesco Giacinto, Cambia-Valute, Via S. Luca, 103.

In VERONA, presso la Civica Cassa di Risparmio.

In tutto il Regno presso i Cambia-Valute, Banche Popolari, Esattorie Erariali, Comunal, Banchi del Lotto, ed in generale a tutti i Rivenditori di biglietti di Lotterie.

In PADOVA, Carlo Vason, Cambia Valute, Via Gallo — Ettore Leone e A. Basevi Cambia Valute, Piazza dei Frutti — Libreria Druker e Tedeschi e presso le Esattorie Erariali del Regno. 3198

## PREMIATA

Fabbrica Cappelli

di GIUSEPPE INDRI

Oltre alle spedizioni all'ingrosso **VENDITA ANCHE AL MINUTO di Cappelli a Cilindro** di seta; di feltro bassi sul fusto di tela; detti di tutto feltro foschi, neri e chiari. **Gabus** per società; **Cappellini** per fanciulli; **Cappelli per sacerdoti**; **Cappelli** di feltro per signore; verniciati da cocchiere; **berrete** di seta; ecc., ecc. Si assumono commissioni per corpi di musica, società ginnastiche, guardie municipali, campestri e boschive. Il tutto a **PREZZI FISSI di FABBRICA** quindi con **RILEVANTISSIMO RISPARMIO** per l'acquirente. (3172) Borgo Codalunga, N. 4759.

Acqua Aurora

Preziosa e balsamica, indispensabile per toilette e bagni, utilissima per allontanare la carie dei denti, approvata dal Consiglio sanitario di Padova, premiata dalla Società d'incoraggiamento nel 1882.

Inventore e fabbricante **Antonio Bulgarelli** — Padova, Via dell'Università, N. 6.

Prezzo di ogni Bottiglia L. 1. Trovasi vendibile anche presso il negozio **Lorenzo Dalla Baratta**, dirimpetto al Caffè Pedrocchi. 3108 Deposito in Venezia all'Emporio di **Specialità**, Ponte dei Baretteri.

## D'AFFITTARSI

pel prossimo 7 aprile, in Bassanello, due vasti piani, finora tenuti per filatoio e tessitoria, servibili anche per grandi granai con vicino approdo al Brenta.

Rivolgersi Via S. Agata, N. 1683. 3150

A. BASEVI

CAMBIO - VALUTE  
Piazza Frutti N. 53 — Padova

Compra-vendita Effetti Pubblici e Lotterie Nazionali ed Estere, Azioni Industriali, Obbligazioni Municipali, Ferroviarie, nonché Azioni Banche e Società Assicurazioni. Sconta Premi, Rimborsi e Coupons con minime provvigioni.

Assume per clienti, senza alcuna spesa, la verifica delle diverse Lotterie Nazionali ed Estere anche per le estrazioni passate.

Vende Obbligazioni Originali dei

PRESTITI

Bari - Barletta - Venezia - Milano

a pronto pagamento per complessive

LIRE 125

Dette Quattro Obbligazioni danno

il sicuro rimborso di

LIRE 300

oltre alla possibilità di vincere

L. 100000, 50000, ecc. ecc.

Le medesime quattro cartelle che vengono offerte da altri al prezzo di L. 185 e di L. 165, come vedesi sopra, si vendono al suddetto Banco per L. 125, con rilevante risparmio in media pell'acquirente di L. 50 — per gruppo d'Obbligazioni. 3098

Viglietti da Visita  
al cento Lire 1.50



# FERNET-BRANCA

ANTICOLERICO

DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO  
VIA S. PROSPERO, N. 7.

(Premiati con medaglia d'oro all'Esposizione Nazionale di Milano, 1881  
Vienna 1873 — Filadelfia 1876 — Parigi 1878 — Sydney 1879 — Melbourne 1880  
e Bruxelles 1880.

Il Fernet Branca è il liquore più igienico conosciuto. Esso è raccomandato da celebrità mediche ed usato in molti Ospedali. Il Fernet Branca non si deve confondere con molti Fernet messi in commercio da poco tempo e che non sono che imperfette e nocive imitazioni. Il Fernet Branca estingue la sete, facilita la digestione, stimola l'appetito, guarisce le febbri intermittenti, il mal di capo, capogiri, mali nervosi, mal di fegato, spleen, mal di mare, nausea in genere. Esso è Vermifugo Anticolerico.

EFFETTI GARANTITI DA CERTIFICATI MEDICI

PREFETTURA APOSTOLICA DEL BENGAL CENTRALE

Bengal Kishnagur, 8 Maggio 1883.

PREG. SIGNORI F.LLI BRANCA,

Qualora le SS. LL. mi facessero l'agevolezza di lasciarmi avere il loro celebre Fernet Branca a prezzi ridotti come l'anno scorso, ne prenderei dodici dozzine.

L'ottimo Fernet ci è molto utile nei colerosi i quali non di rado col solo uso del medicamento superano il male mortale, e ricuperano perfetta salute.

In generale il Fernet Branca ci riesce molto vantaggioso per tutti i malanni prodotti da questo clima eccessivamente caldo.

Devotissimo loro servo,

T. POZZI, Pref. Ap.

MUNICIPIO DI NAPOLI

Napoli, 21 Dicembre 1873.

Certifico io sottoscritto di avere somministrato nell'Ospedale della Conocenia il Fernet Branca ai convalescenti di Colera con loro grandissimo giovamento. È notevole la tolleranza a siffatto liquore del tubo gastroenterico dei colerosi, i quali dopo così fiera malattia, sogliono avere sensibilissime le vie digestive. La principale azione è l'attività digestiva che si ridesta, onde il progressivo benessere che i convalescenti ne risentono.

Il Medico Primario FRANCESCO FEDE.

Per la realtà della firma del Dott. Francesco Fedè.

Il Sindaco SPINELLI.

Visto la legalizzazione della firma soprascritta del Sindaco di Napoli, pel Prefetto segue la firma.

3586

PREZZI: in Bottille da litro L. 3,50 — Piccole L. 1,50

Si eseguisce Viglietti da visita a L. 1,50 al cento

## SOCIETÀ R. PIAGGIO E F.

VAPORI POSTALI

DA GENOVA ALL' AMERICA DEL SUD

Il 25 FEBBRAJO partirà straordinariamente per Montevideo, Buenos Ayres e Rosario di Santa Fe il Vapore

### MARIA

Si rilasciano biglietti diretti per Talcahuano, Valparaiso, Caldera, Arica, Callao, ed altri porti del Pacifico con trasporto a Montevideo sui piroscafi della Pacific Steam Navigation Company.

Per imbarco dirigersi alla Sede della Società, via San Lorenzo, numero 8, Genova. 3189

### Elixir della salute

È provvidenziale che nuovi ritrovati concorrano a sollevare la umanità sofferente. Tale senza dubbio è l'Elixir della salute — liquore leggermente amaro — eccitante la digestione e l'appetito, febrifugo, purgativo blando e depurativo del sangue.

Fu sperimentato efficacissimo nelle febbri specialmente malariche, nelle tarde e difficili digestioni, nella dispepsia, nei borborigmi di ventre e nel vincere la colica. È vermifugo, eccita la mestruazione, corregge gli umori, ed espelle le materie acri, billose mucose e corrosive. Preserva da malattie chiunque ad ogni mese ne prenda in tre mattine consecutive una bottiglia divisa in tre parti eguali.

Le raccomandano abbastanza il lungo esperimento, le guarigioni ottenute e le attestazioni di medici distintissimi.

Si acquista presso l'inventore Rossi Domenico in Baldovina (per Este).

In Padova presso le farmacie: Luigi Cornelio all' Angelo — Camuffo a S. Clemente N. 184 — Presso l'Amministrazione del giornale il Bacchiglione. — In Ferrara presso la farmacia Bergami, via Chiari N. 90 e la farmacia Perelli, Piazza Commercio, 36 38 — e presso Federico Navarra — In S. Biagio di Lendinara presso Scotti Augusto, droghiere e farmacista.

Prezzo L. 1 alla bottiglia.

2998



**Sirope Codéine Tolu Zed**

Il Sirope del Dr. Zed è un calmante prezioso per i fanciulli nei casi di Tosse canina, insonni, ecc.; contro la Tosse nervosa dei Tisici, le affezioni dei Bronchi, Catarrhi, Costipazioni, ecc.

PARIGI, 22, Rue Drouot, 22, e Farmacia.

Deposito presso tutti i farmacisti

IN PADOVA

**G. B. MEGGIORATO**

COMMISSIONATO

Studio e Casa traslocati a S. Andrea, 533 I.P.

Assume commissioni per compravendite, Dinari a Mutuo, Affittanze, Sconti Cambiali, pregando inviare le Commissioni direttamente onde evitare ritardi.

## LINGERIA AMERICANA

CARLO PIETRASANTA E C.

UNICO DEPOSITO PER L'ITALIA

MILANO — Via Carlo Alberto, 2 — MILANO

Succursali: Roma, Via del Corso, 312 — Torino, Portici di Piazza Castello, 18.

Presentando il nostro prezzo corrente dei Colli, Polsini e Davanti di camicia in Lingerie americana (HYATT), è nostro desiderio richiamare l'attenzione generale sulla superiorità indiscutibile di questi articoli.

La perfezione della nuova materia adoperata nella confezione della nostra Lingerie, ci permette di affermare che, come bellezza e bianchezza, essa è eguale alla miglior tela di lino.

La nostra Lingerie essendo totalmente impermeabile, non è mai atterrata dalla traspirazione, e, qualunque sia la temperatura, si

presenta sempre solida; si sudicia con molto minor facilità della tela di lino, ed al contrario di questa ultima si lava tanto facilmente come si lavano le mani, ritornando all'istante bianca e come nuova. Un Collo e un paio

Polsini di Lingerie americana (HYATT) possono essere portati tre o quattro mesi, da una persona che ne abbia cura, senza ch'essi perdano

la loro candidezza e conservando sempre l'apparenza della miglior tela di lino. È una economia sicura, una soddisfazione continua; poi ch'è ne la pioggia né i calori giungono ad alterare la durezza e la bianchezza di questa

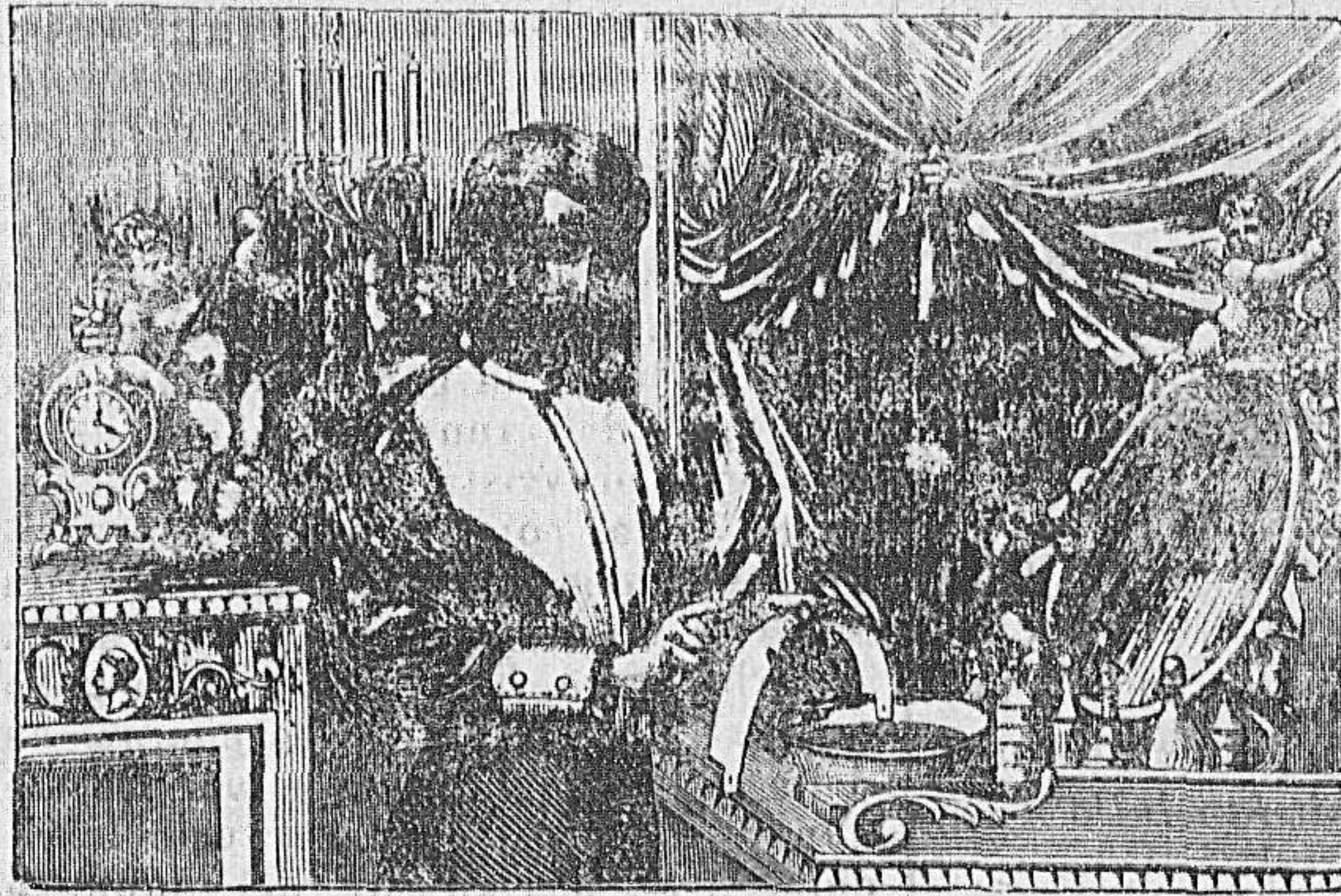
lingeria.

La Lingerie americana (HYATT) è indispensabile ai viaggiatori, giacché un collo, un paio di polsini ed un davanti di camicia bastano per intrapren-

dere un lungo viaggio; è sempre presentabilissima, ed evita così le noie del bucato all'albergo.

Per pulire i nostri colli e polsini adoperare il SAPONE HYATT, fabbricato appositamente per la Lingerie americana; prendete uno spazzolino duro ed un pezzo di panno imbevuto di sapone, e strofinare forte per alcuni secondi, quindi sciacquate nell'acqua chiara ed asciugate colla salvietta. Eseguendo questa operazione tutte le mattine, la vostra lingerie sarà sempre bianca e nuova.

Una particolarità dei colli di Lingerie americana è quella di poter dare loro facilmente la forma che si vuole; per esempio, se si desidera raddrizzare od abbassare le punte del collo, si dovrà allora immergerlo nell'acqua calda onde ammolirlo, indi raddrizzando od abbassando le punte mettendolo poscia nell'acqua fredda, si otterrà immediatamente



la forma desiderata.

Il Sapone Hyatt è pure indicato per pulire gli oggetti in metallo.

Ci vuol poco per conservare la Lingerie americana nella sua bellezza primitiva. Facendo al mattino la toeletta, lavate i vostri colli col nostro sapone, e avrete sempre della magnifica lingerie. Il nostro sapone è un articolo fabbricato da noi e composto unicamente per pulire la nostra lingerie; esso è indispensabile alle persone che ne fanno uso.

### ECONOMIA PROVATA

Il seguente paragone ci dimostra chiaramente il grande vantaggio ottenuto portando i nostri colli Hyatt invece dei colli di tela.

Ogni persona consuma annualmente due dozzine di colli.	
Il prezzo di ogni dozzina di tela fina non è meno di L. 8 —	L. 16 —
Bucato di un collo al giorno durante l'annata	> 36 50
	L. 52 50
N. 6 colli in Lingerie americana (4 basteranno) a L. 1 50	L. 9 —
Bucato (Niente)	> — — > 9 —

Differenza in favore dei colletti Hyatt L. 43 50

Questa economia di L. 43 50 all'anno per i colli, è ancora maggiore per i polsini ed i davanti di camicia.

### SAPONE HYATT

N. 1 — La dozzina	L. 3 60
> 2 —	> 6 —

Sconto e condizioni sopra domanda.

3104



Neuralgie, Tossi, Catarrhi **ASTHMES** Oppressioni, Raffreddori

AFFUMICATORE PETTORALE (Cigarette-Espic).

Il fumo essendo aspirato penetra nel petto, porta la calma in tutto

il sistema nervoso, facilita l'espettorazione e favorisce le funzioni così importanti degli organi della aspirazione. — Parigi, vendita all'ingrosso J. ESPIC, 9, rue de Londres. — Esigere come guarentigia la firma qui contro sui Cigarette. 2 fr. la scatola — Deposito da A. Manzoni e C., Milano, via della Sala, 16. Vendita in Padova nelle farmacie Cornelio, Pianeri e Mauro. 205

## LO SCIROPPO PAGLIANO

depurativo e rinfrescativo del sangue

BREVETTATO DAL REGIO GOVERNO D'ITALIA

DEL PROF. ERNESTO PAGLIANO

unico successore del fu Prof. GIROLAMO PAGLIANO di Firenze.

Si vende esclusivamente in Napoli, N. 4, Calata S. Marco, (Casa propria) — In boccette L. 1,40 cadauna — In scatole (ridotte in polvere) L. 1,40 la scatola più l'imballaggio.

LA CASA DI FIRENZE È SOPPRESSA

N. B. Il signor Ernesto Pagliano, possiede tutte le ricette scritte di proprio pugno dal fu prof. Girolamo Pagliano suo zio, più un documento, con cui lo designa quale suo successore; sfida a smentirlo, avanti le competenti autorità, (piuttosto che ricorrere alla 4ª pagina dei Giornali), Enrico, Pietro, Giovanni Pagliano e tutti coloro che audacemente e falsamente vantano questa successione; avverte pure di non confondere questo legittimo farmaco, coll'altro preparato sotto il nome di Alberto Pagliano fu Giuseppe, il quale, oltre a non avere alcuna affinità col defunto Prof. Girolamo, né mai avuto l'onore di esser da lui conosciuto, si permette con audacia senza pari, di far menzione di lui nei suoi annunzi, inducendo il pubblico a crederlo parente.

Si ritenga per massima: Che ogni altro avviso o richiamo relativo a questa specialità che venga inserito in questo od in altri giornali, non può riferirsi che a detestabili contraffazioni, il più delle volte dannose alla salute di chi fiduciosamente ne usasse.

2968

Ernesto Pagliano